



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **156** DEL **19 AGO, 2009**

OGGETTO: Eccezionali avversità atmosferiche del 3 agosto 2009 sui territori del bellunese e trevigiano.  
L.R. 11/2001 art. 106: Dichiarazione dello "STATO DI CRISI"

## IL PRESIDENTE

**VISTI** i rapporti del Centro Funzionale Decentrato del 03/08/09 da cui si rileva come il giorno 3 agosto 2009 il Veneto sia stato interessato da condizioni di instabilità a causa del transito di una perturbazione di origine atlantica che ha portato precipitazioni intense accompagnate da forti raffiche di vento e grandinate sulle zone prealpine, in particolare quelle bellunesi.

### DATO ATTO:

- che tali rapporti evidenziano in particolare la formazione di fenomeni temporaleschi sulle zone delle prealpi bellunesi, con la formazione di una intensa cella temporalesca anche su alcune aree della provincia di Treviso,
- che nel primo pomeriggio del giorno 3 agosto fenomeni molto intensi si sono abbattuti in particolare sulle zone del feltrino con precipitazioni che hanno registrato anche picchi di 170 mm in poco più di 2 ore. Altri massimi si sono registrati sul Monte Avena (100 mm circa) e nel comune di Agordo (60 mm circa);
- nel pomeriggio i fenomeni si sono estesi anche alla pianura, in particolare si è formata una linea temporalesca estesa dalle prealpi vicentine verso il rodigino, in spostamento verso nor-nordest

**CONSIDERATO** che sui territori colpiti dalla violenza del fenomeno sopra descritto, hanno determinato criticità al reticolo idrografico nonché esondazioni, smottamenti e frane che hanno conseguentemente determinato danni alla rete viaria, alle strutture tecnologiche di erogazione dei servizi principali, allagamenti di abitazioni, attività commerciali, strutture pubbliche.

**VISTE** in particolare le comunicazioni ad oggi pervenute da parte dei seguenti Enti:

- nota n. 12083/20PC in data 05/08/09 della Prefettura di Belluno da cui si rileva che, sul feltrino, le succitate eccezionali precipitazioni piovose hanno causato numerosi allagamenti e smottamenti e che la Comunità Montana Feltrina, nonché i sindaci di Feltre, Pedavena e Seren del Grappa hanno richiesto il riconoscimento dello stato di crisi al fine di poter disporre di adeguate risorse per attuare gli interventi necessari per il ripristino delle strutture pubbliche e private danneggiate dall'evento calamitoso. In particolare nelle allegate note dei Comuni di Feltre, Pedavena e Seren del Grappa sono state evidenziate numerose situazioni emergenziali, quali esondazioni di torrenti, smottamenti e frane di versanti, che hanno causato dissesti alle principali strade comunali, interrompendo la circolazione, danni alle reti tecnologiche della fognatura, di illuminazione e di erogazione di acqua potabile, ad edifici pubblici quali scuole, palestre, nonché ad attività produttive ed abitazioni;
- nota n. 8655 in data 05/08/09 con cui il comune di Altvole (TV) segnala che il giorno 3 agosto 2009 si è abbattuto, sul proprio territorio, una violenta tromba d'aria unita a precipitazioni di forte intensità che hanno provocato gravi danni alle coperture di molte abitazioni, strutture produttive, capannoni, sradicamento di numerose piante anche lungo la viabilità, abbattimento della segnaletica stradale;
- nota n. 8519 in data 05/08/09 con cui il comune di Caerano di S.Marco (TV) segnala che anche il proprio territorio è stato investito, il giorno 3 agosto 2009, da una tromba d'aria che ha provocato gravi danni ad alcuni immobili ed alle strutture produttive;

**CONSIDERATO** che, a seguito dei danni sopracitati, è richiesto un immediato sostegno operativo ed economico da parte delle istituzioni al fine di fronteggiare la grave emergenza.

**PRESO ATTO** che sulle zone colpite dal fenomeno sono immediatamente intervenute le Istituzioni, il Sistema di Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine per portare i primi soccorsi alle popolazioni e per garantire la sicurezza del territorio e la pubblica incolumità.

**RITENUTO** necessario, altresì, attivare, secondo la normativa vigente, le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio, pericolo e disagio causate dall'evento sopra descritto;

**VISTO** l'art. 106, comma 1, lettera a), della LR 11/2001, con cui si dispone che al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente può procedere alla dichiarazione dello *Stato di Crisi* per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di protezione civile;

**VISTO** l'art. 105, comma 1, della medesima LR 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si provvede secondo le modalità della LR 58/84 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la LR 58/84 e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la L. 225/92;

VISTO il D.Lgs 112/98;

VISTA la LR 11/04

### DECRETA

1. E' dichiarato lo *Stato di Crisi* per gli eventi meteorici critici del 3 agosto 2009 per i territori del bellunese e trevigiano, meglio specificati in premessa;
2. il presente atto, ai sensi della LR 11/2001 art. 106, comma 1, lettera a) sostituisce il provvedimento di cui all'art. 2 della LR 4/1997 "*Interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali*" e costituisce declaratoria di evento eccezionale;
3. E' riconosciuta l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
4. Vengono attivati e garantiti i benefici per il personale volontario attivato, come definito dalla LR 11/2001, art. 106, comma 1, lettera d).
5. La Segreteria Regionale dei Lavori Pubblici – Unità di progetto Protezione Civile - è autorizzata a ricorrere alle risorse del "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio al fine di:
  - a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
  - b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente;
  - c) acquisire, con procedure d'urgenza, eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.
6. Si fa riserva di trasmettere, ai sensi della LR 11/2001 art. 106, comma 1, lettera c), il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di attivare eventuali assegnazioni di risorse finanziarie occorrenti.
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**(FIRMATO)**

On. dott. Giancarlo Galan



RO/

Mod. B – copia